

Passetto, tartarughe star

Folla per il rilascio in mare di due esemplari di Caretta Caretta

L'AMBIENTE MARINO

**Benedetta era rimasta impigliata tra le reti
Alessandra si era spiaggiata a Riccione**

SILVIA TRILLINI

Ancona

Dal mare alla terra ferma, poi-Benedetta e Alessandra, due tartarughe marina Caretta Caretta, sono tornate a nuotare nell'Adriatico. Dopo esser state le vere star di una mattinata di mare al Passetto gremito di bagnanti e bambini attirati dall'arrivo dei due rettili. E soprattutto dalla loro avventurosa storia: una vita misteriosa, trascorsa nelle acque dell'Adriatico, piena di insidie, ma anche di lieti fine come quello capitato ad "Ale" e Benedetta che sono state salvate ed ora tornano a vivere nel loro habitat naturale. I nomi assegnati alle tartarughe sono stati scelti da chi le ha trovate: Benedetta ha circa 12 anni, misura 57 centimetri di carapace e pesa 20 chilogrammi. E' stata trovata a giugno nei pressi di Bellaria, imbrigliata fra le reti a strascico, mentre Alessandra "la piccolina" (19 centimetri di lunghezza carapace e 890 grammi di peso), di appena 2 anni era spiaggiata a Riccione quando è stata rinvenuta lo scorso luglio. Le condizioni di entrambe non erano gravi, sono state curate all'Ospedale delle tartarughe marine della Fondazione Cetacea di Riccione che si occupa della tutela del mare Adriatico e del soccorso di animali in difficoltà come appunto i cetacei e le tartarughe.

Fondazione che è anche la struttura di riferimento della "Rete Regionale per la tutela delle Tartarughe marine" della Regione Marche. Si tratta dell'intesa che venne sottoscritta tre anni fa da Regione, Direzione Marittima regionale, dal Corpo Forestale, Arpam e dal Cnr-Ismar e dalla onlus di Riccione, con l'obiettivo di salvaguardare questi rettili fondamentali per l'ecosistema marino. Di fatto il gesto simbolico del rilascio delle due tartarughe, avvenuto ieri a due miglia dalla costa del Passetto, si inserisce appieno, come evento alternativo, nella settima edizione del Festival Adriatico Mediterraneo. Con lo sguardo che si sposta nuovamente verso il mare, nella inedita location del Passetto. Qui l'arrivo di "Ale" e Benedetta ha richiamato in spiaggia tanta gente: grandi e piccini eccitati dall'idea di vedere e fotografare le due tartarughe, osservate scrupolosamente dallo staff della Fondazione, capitanato dalla biologa Valeria Angelini. Presenti anche Marcello Milani presidente del Consiglio Comunale, Lanfranco Giacchetti presidente Parco del Conero, Claudio Zabaglia dirigente regionale e l'ammiraglio Giovanni Pettorino. Dopo il saluto alla terra ferma le tartarughe sono state caricate su un mezzo della Capitaneria di porto per tornare verso il mare.



La spiaggia del Passetto affollata ieri mattina per il rilascio delle due tartarughe
Sopra uno dei due esemplari di Caretta Caretta mentre sta per tornare in mare

